CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA

SETTORE SEGRETERIA UFFICIO DI PRESIDENZA

OGGETTO: Approvazione adeguamento normativo del Codice di comportamento del personale del Consiglio regionale della Calabria.

In data 6 novembre 2024, alle ore 13.30, nella sede del Consiglio regionale in Reggio Calabria, si è riunito l'Ufficio di Presidenza, regolarmente convocato.

			Presente
Presidente	MANCUSO	Filippo	SÌ
Vicepresidente	CAPUTO	Pierluigi	SÌ
Vicepresidente	IACUCCI	Francesco Antonio	SÌ
Segretario-Questore	CIRILLO	Salvatore	SÌ
Segretario-Questore	ALECCI	Ernesto Francesco	SÌ

Assiste il Segretario dell'Ufficio di Presidenza, dott. Antonio Cortellaro, incaricato della redazione del verbale.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO
CHE l'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come modificato dall'art. 1, comma 44, della legge n. 190/2012, prevede la definizione da parte del Governo di un codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;
CHE, con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, è stato approvato il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del d.lgs. n. 165/2001, successivamente modificato con il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81;

RILEVATO
CHE il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 è intervenuto sulla protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato, abrogando, altresì, l'art. 54 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
CHE le linee guida ANAC "in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne", approvate con delibera n. 311 del 12 luglio 2023, forniscono indicazioni e princìpi di cui gli enti pubblici e privati

possono tener conto per i propri canali e modelli organizzativi interni, sostitutive delle linee guida adottate dall'Autorità con delibera n. 469/2021;

CONSIDERATO CHE il comma 5 del citato articolo 54 prevede che ciascuna pubblica amministrazione definisca, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio Organismo Indipendente di Valutazione, un proprio codice di comportamento che integri e specifichi il codice di comportamento di cui al D.P.R. 62/2013;

TENUTO CONTO
CHE l'adozione del codice di comportamento da parte di ciascuna amministrazione, così come sottolineato dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), rappresenta una delle principali "azioni e misure" di attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione;
CHE, in ossequio alle nuove linee guida n. 177/2020 con le quali ANAC ha espresso indirizzi interpretativi e operativi volti a orientare e sostenere le amministrazioni nella predisposizione di nuovi codici di comportamento, con deliberazione n. 93 del 29 dicembre 2022 quest'Ufficio di Presidenza ha approvato il nuovo codice di comportamento dei dipendenti, in sostituzione di quello precedentemente adottato con deliberazione n. 27 del 4 aprile 2014;

RITENUTO necessario aggiornare il vigente codice di comportamento dei dipendenti del Consiglio regionale alla luce delle nuove disposizioni introdotte dal succitato D.P.R. 81/2023 e dal d.lgs. 24/2023;

ATTESO
CHE il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del Consiglio regionale (RPCT) a tal fine ha predisposto una bozza di adeguamento normativo al vigente codice di comportamento, condivisa con l'Ufficio procedimenti disciplinari dell'ente, per una concreta partecipazione dello stesso alla definizione dei doveri del codice e della corrispondenza tra infrazioni e sanzioni disciplinari;
CHE, in ossequio alle citate linee guida, di cui alla delibera ANAC n. 177/2020, che attribuiscono particolare rilevanza al processo partecipativo di adozione del codice di comportamento, sia sotto il profilo formale che sotto quello sostanziale, è stato approvato lo schema preliminare di adeguamento del codice e avviata la procedura aperta alla partecipazione (art. 54, comma 5, d.lgs. 165/2001) tramite pubblicazione, in data 27 giugno 2024, di specifico avviso sul sito istituzionale dell'Ente, per garantire il più ampio coinvolgimento da parte del personale dell'Amministrazione, nonché da parte di tutti gli interlocutori che quotidianamente interagiscono con il Consiglio regionale;

PRESO ATTO che all'esito del processo partecipativo è pervenuta una comunicazione relativa a proposte e/o osservazioni sulla bozza pubblicata e che, nello specifico, si è ritenuto opportuno accogliere le osservazioni di drafting e quella relativa alla disciplina del conflitto di interesse riguardante il RPCT;

CONSIDERATO che il RPCT, a conclusione della citata procedura aperta di partecipazione, con doc. int. n. 3982 del 1° agosto 2024, ha trasmesso lo schema di codice aggiornato all'Organismo Indipendente di Valutazione del Consiglio regionale al fine di acquisire il previsto parere obbligatorio, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del d.lgs. 165/2001;

VISTA la nota del Settore di supporto al controllo strategico del 20 settembre 2024, doc. int. n. 4627, con la quale è stato comunicato che l'Organismo Indipendente di Valutazione del Consiglio regionale, nell'esitare il parere obbligatorio, ma non vincolante, sulla bozza di adeguamento del codice di comportamento, pur esprimendosi in modo favorevole, ha ritenuto opportuno fornire alcuni suggerimenti, che il RPCT ha opportunamente accolto integrando il comma 9 dell'art. 13 della citata bozza con le seguenti testuali disposizioni:

"…ad eccezione dei casi in cui, in relazione al particolare svolgimento della prestazione lavorativa in determinate giornate, non sia possibile l'accesso alla casella di posta elettronica o al protocollo informatico. Alle suddette comunicazioni/istanze pervenute è dato riscontro possibilmente con lo

stesso mezzo, fatte salve le eccezioni di legge o regolamento, avendo cura di riportare tutti gli elementi idonei ai fini dell'identificazione dell'autore della risposta e del servizio di appartenenza, soprattutto in caso di comunicazioni effettuate tramite indirizzo di posta elettronica di gruppo/ufficio. È, comunque, necessario garantire la tracciabilità della risposta."

ATTESO, pertanto, il citato parere favorevole dell'Organismo Indipendente di Valutazione, con il quale si conferma che l'adeguamento normativo apportato è in linea con la normativa;

VISTI

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
- la legge 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
- il DPR 16 aprile 2013, n. 62, come modificato dal successivo DPR del 13 giugno 2023, n. 81;
- il decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 (Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali);

RICHIAMATO il parere di legittimità e di regolarità tecnico - amministrativa, rilasciato dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

ACQUISITA l'attestazione di irrilevanza finanziaria, rilasciata dal dirigente del Settore Bilancio e Ragioneria con documento id. 36457847 del 14 ottobre 2024;

all'esito dell'istruttoria compiuta dalla struttura proponente, su proposta del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

a voti unanimi

DELIBERA

per le considerazioni, motivazioni e finalità di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare il nuovo Codice di Comportamento del personale del Consiglio regionale, che si allega al presente atto come parte integrante e sostanziale, che sostituisce interamente il codice precedentemente approvato con deliberazione n. 93 del 29 dicembre 2022 dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale;
2. di demandare al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza la pubblicazione del citato codice sul sito istituzionale dell'Ente al fine di promuovere la più ampia diffusione al personale, agli stakeholder e alla cittadinanza;
3. di trasmettere la presente deliberazione all'Ufficio di Gabinetto, al Segretariato generale, alla Direzione generale, al Comitato unico di Garanzia, all'Ufficio Procedimenti disciplinari, alla Società Portanova spa, al RPCT, alle Aree e ai Settori dell'Amministrazione;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario	Il Presidente
(Antonio Cortellaro)	(Filippo Mancuso)